



Al Clan Off Teatro in scena "Intra a' Medea"

Descrizione

Il prossimo 17 e 18 dicembre al **Clan Off Teatro** andr  in scena **"Intra a' Medea"** di **Germano Marano e Daiana Tripodi**, con **Daiana Tripodi**.



Una scena dello spettacolo

Lo spettacolo   il terzo appuntamento di **"Tempo di teatro"**, la stagione artistica realizzata dall'associazione culturale **"Clan degli Attori"** di **Giovanni Maria Curr  e Mauro Failla** che sino a maggio animer  il nuovo spazio di via Trento n. 4. Una storia al femminile, un viaggio, a partire dalla Medea di Euripide, interpretato nella lingua originaria dell'attrice e regista Daiana Tripodi, il calabrese (perch  alcune cose, a volte sussurrate, perch  non si possono ascoltare, a volte urlate, perch  devono essere ascoltate, si possono dire solo se ti appartengono fino in fondo), alla scoperta dell'io pi  profondo dell'essere donna, dell'essere madre. Come si legge nelle note dell'autrice: *"vive e respira una Medea che resta; ferma, anche quando le sue azioni, che scandalizzano il mondo intero, dovrebbero quantomeno turbarla. Il lavoro su Intra a ' Medea nasce dall'esigenza di esplorare i temi forti del mito di Medea, sempre eterni, ricercandoli nel linguaggio pi  sentito e vicino a me, quello con cui ho pi  familiarit . Mi   stato chiesto: 'perch  devo venire a vedere questa Medea? Cos'ha di diverso da tutte le altre Medee ?...' Ovviamente non so dare una risposta precisa a questa domanda... Quello che so   che questa   la 'mia Medea'. Il tema principale   quello dell'orgoglio, l'orgoglio femminile, che quando si innesca   come una bomba, una bomba che fa poi esplodere diversi altri sentimenti. La rabbia, che non trova pace in un corpo femminile ferito nell'orgoglio. La vergogna, che gli   stata procurata per mano altrui, e che ella stessa si procura compiendo il gesto estremo, che pensava potesse renderla libera, libera proprio dalla vergogna. Il dolore troppo grande, troppo pesante da poter essere sopportato. La voce di questa Medea   un*



e questi sentimenti, che non si rassegnano in un corpo ferito dall'orgoglio. Per i testi di Euripide, Heiner Mller, Christa Wolf, ho riscritto con mie parole la storia di una donna che diventa Mito, donna che  soprattutto una Donna, uguale e diversa. Le musiche originali sono dei "Mattanza", gruppo calabrese che si caratterizza per essere crocevia di suoni e liriche che attingono alla tradizione popolare calabrese con tutta la potenza della saggezza antica, ma con la freschezza di una nuova concezione musicale.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Tag

1. Clan Off Teatro

Data di creazione

15 Dicembre 2016

Autore

redazione

default watermark